

LODI Rialzo del 2%, diminuiscono dell'1% quelle delle abitazioni "vecchie"

Crescono le quotazioni medie di appartamenti nuovi e recenti

di **Andrea Soffiantini**

■ A Lodi città nel secondo semestre 2024, rispetto al primo semestre, sono cresciute del 2% le quotazioni medie degli appartamenti nuovi e di quelli recenti, sono invece diminuite dell'1% quelle degli appartamenti vecchi. I valori medi sono risultati di 2.517 euro/mq per gli appartamenti nuovi, di 1.681 euro/mq per quelli recenti e di 1.000 euro/mq per quelli vecchi.

Nel biennio (dal secondo semestre 2002) la crescita è stata del 10% per gli appartamenti nuovi e del 7% per quelli recenti, mentre è rimasto invariato il valore degli appartamenti vecchi.

È quanto riferiscono, al capitolo delle compravendite residenziali, Confcommercio interprovinciale e Fimaa Milano Lodi Monza e Brianza nel report diffuso ieri che fa il punto sul mercato immobiliare nei tre territori.

A Milano città nella seconda parte dello scorso anno le quotazioni sono nel complesso cresciute in media dell'1% rispetto al primo semestre: per le nuove abitazioni ora occorrono in media 6.549 euro al mq, per quelle recenti 5.188 euro, per quelle vecchie 4.102 euro.

Nell'area metropolitana la crescita media delle quotazioni è stata del 2% per le abitazioni nuove (la richiesta media è ora di



2.347 euro al mq), dell'1% per quelle recenti (la richiesta media è ora di 1.594 euro al mq) e del 3% per quelle vecchie (la richie-

Lodi resta vivace per quanto riguarda il mercato immobiliare

sta media è ora di 1.089 euro al mq).

L'incremento più alto delle quotazioni degli appartamenti nuovi (+4%) e degli appartamenti recenti (+3%) è stato registrato in zona Sud Ovest; quello degli appartamenti vecchi (+9%) è invece stato registrato in zona Ovest.

Infine, per quanto riguarda il punto su Monza, le quotazioni in città sono aumentate dell'1% per le abitazioni nuove (ora a 3.463 euro al mq), del 2% per quelle recenti (ora a 2.144 euro al mq) e del 3% per quelle vecchie (ora a 1.577 euro al mq). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCO BPM

Offerta per Anima, Consob dà il via libera

■ Consob dà il via libera al prospetto dell'offerta di Banco Bpm sulle azioni di Anima Holding. Il periodo di adesione scatta alle 8,30 del prossimo lunedì 17 marzo e si conclude alle 17,30 di venerdì 4 aprile, salvo proroghe. In 15 giorni, dunque, i detentori di azioni Anima potranno aderire all'Offerta pubblica di acquisto di Banco Bpm, che valuta le azioni 7 euro (cum dividendo). Il pagamento avverrà il quinto giorno successivo alla chiusura del periodo di adesione, quindi il giorno 11 aprile. Solo tre giorni prima Banco Bpm e Banco Bpm Vita avevano ottenuto il via libera da Ivass (l'Istituto di Vigilanza delle assicurazioni) e della Commissione Europea, che erano seguiti alle autorizzazioni di Banca d'Italia, dell'An-

tritrust, del Golden Power. Si erano quindi ottenute tutte le autorizzazioni di legge per l'offerta pubblica di acquisto. Ora con il via libera al prospetto d'offerta da parte di Consob viene ufficializzato il percorso di attuazione dell'offerta pubblica di acquisto. Sull'offerta manca solo un parere, non vincolante per l'operazione, cioè il parere della Bce sull'applicabilità o meno del cosiddetto Danish Compromise (che consente un trattamento favorevole delle partecipazioni assicurative nei requisiti patrimoniali delle banche). Un aspetto importante, perché nella lotta sull'Offerta pubblica di scambio avanzata da Unicredit su Banco Bpm, l'ad di Unicredit Andrea Orsel ha ventilato l'ipotesi di lasciare cadere la proposta nel caso di inapplicabilità del Danish Compromise. Unicredit però per il momento va avanti, e anzi è stata convocata per il prossimo 27 marzo l'assemblea che darà il via libera all'Ops. ■

Andrea Bagatta

FNP CISL La riconferma Nadia Zambellini resta segretaria per Lodi e Pavia

■ Nadia Zambellini confermata segretaria generale di Fnp Cisl Pavia - Lodi. Tra le priorità del sindacato? Il potenziamento della rete dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali a favore degli anziani sempre più numerose, sempre più fragili e bisognosi di cure, e alle prese con un potere d'acquisto sempre più modesto. Giovedì scorso si è tenuto infatti il congresso territoriale della federazione nazionale pensionati che tra Pavese e Lodigiano conta 18.500 iscritti. Insieme a Zambellini, nella segreteria sono stati riconfermati Claudio Lunghi e Giuseppe De Filippi (nella foto). Eletti i nuovi organismi direttivi. Nel corso del congresso è stato analizzato l'attuale contesto che vede gli anziani, spesso vedovi, spesso con figli che magari lavorano lontano, alle prese con la solitudine; un contesto in cui si vede



diminuire il potere d'acquisto ma aumentare i costi, comprese le rette delle case di riposo che non tutti possono permettersi. Da qui la riflessione della Fnp Cisl Pv-Lo che punta a mettere al centro del dibattito, anche politico, la necessità di mappare il territorio e strutturare una presa in carico degli anziani sia sotto l'aspetto socio-sanitario, con riferimento alla medicina territoriale e all'assistenza domiciliare, sia sociale, in sinergia con i Comuni. Tra gli esempi virtuosi spicca il progetto Silver dell'Ufficio di Piano, di cui anche il sindacato è partner, e che coinvolge i Comuni. Anche la Fnp Cisl territoriale si è adoperata per fare la propria parte attivando 7 Sportelli welfare, finalizzati ad orientare gli anziani e le loro famiglie tra i servizi, i bonus, le opportunità che già esistono (a Lodi, Codogno, Casale, Sant'Angelo, Graffignana sono attivi, a Zelo e Lodi Vecchio in partenza). ■ Sara Gambarini

LODI EXPORT Il direttore Milella: «Positivo "ascoltare" dal basso»

L'Ue vuole conoscere il parere delle imprese sulla questione dazi

■ Un'informativa agli associati per richiamare l'importanza del sondaggio attraverso il quale l'Ue intende conoscere il parere delle imprese sulle misure di riequilibrio da adottare in risposta alla decisione degli Stati Uniti di applicare dazi del 25% sulle importazioni di acciaio e alluminio. È l'iniziativa del Consorzio Lodi Export in seguito all'invito della Commissione europea ai Paesi membri di esprimersi sull'identificazione dei prodotti americani (tra gli altri si parla di elettrodomestici, motociclette, jeans, soia, pollame, whisky) da assoggettare a dazi addizionali, per un valore complessivo di 26 miliardi di euro, a partire dal prossimo primo aprile.

«Prima di consolidare l'elenco definitivo dei prodotti Usa che verranno colpiti dalle contromisure Ue - spiega Fabio Milella, direttore di Lodi Export - la Commissione desidera conoscere l'opinione delle imprese, in modo da poterne tenere conto nel valutare



Fabio Milella, direttore di Lodi Export

misure di politica commerciale proporzionate e adeguate. A differenza di quanto è accaduto sul tema del riarmo, è positivo che la Commissione abbia deciso di raccogliere pareri dal basso sul tema dei dazi. La nostra informativa ricorda che al riguardo è possibile esprimersi. Le imprese interessate potranno farlo accedendo al link riportato sull'informativa stessa». Per eventuali chiarimenti, informa una nota di Lodi Export, è possibile contattare direttamente gli uffici del Consorzio. ■

A. S.

MEDIGLIA Per la riduzione nelle emissioni di anidride carbonica

Mapei fra le aziende più attente al clima e alla sostenibilità

■ Anche quest'anno il colosso Mapei è tra le "Aziende più attente al clima" secondo l'indagine realizzata da Pianeta 2030 del *Corriere della Sera* (svolta in collaborazione con *Statista*) che ha stilato l'elenco 2025 delle imprese più virtuose.

L'analisi ha preso in esame oltre 600 aziende italiane ed ha premiato le 175 che hanno registrato la maggiore riduzione nelle emissioni di anidride carbonica (scope 1 e scope 2) in relazione al fatturato aziendale.

In particolare, l'indagine ha considerato il calcolo delle emissioni globali di gas serra di ogni società nel periodo compreso fra 2021 e 2023 tenendo in considerazione anche i ricavi registrati negli stessi anni. Strategica per l'indagine è stata anche la presenza di un rapporto di sostenibilità redatto dalla società.

«Questo riconoscimento - dichiara Mikaela Decio, Corporate environmental



La multinazionale di Mediglia guarda al green

sustainability manager della multinazionale di Mediglia - conferma che siamo sulla direzione giusta e che dobbiamo proseguire verso una crescita sostenibile per continuare a far fronte ai cambiamenti. Ogni anno redigiamo il bilancio di sostenibilità, giunto alla sua ottava edizione, seconda a perimetro mondo: questo ci consente di monitorare ogni aspetto delle nostre attività e misurare i nostri impatti sull'ambiente, dedicando attenzione alla salute delle persone e del pianeta». ■

An. Soff.